

## **IN QUESTO NUMERO**

### **Pag.2**

**L'augurio di Cia a Papa Leone XIV.  
Insieme per la sicurezza alimentare globale**



### **Pag. 2**

**Il rapporto di Banca d'Italia sulla stabilità finanziaria**



### **Pag. 5**

**Cia, risposta positiva da Parlamento UE su  
fondi per agricoltura e gestione risorsa idrica**



### **Pag. 5**

**RisoMania Garlasco 7- 8 giugno 2025**



### **Pag. 7**

**Peste suina: Cia, subito risorse adeguate ad allevamenti  
per coprire danni e aiutare riaperture**



# **L'augurio di Cia a Papa Leone XIV. Insieme per la sicurezza alimentare globale**

Da Cia-Agricoltori Italiani l'augurio a Papa Leone XIV. La Confederazione tutta accoglie con speranza e impegno l'elezione a pontefice del cardinale Roberto Francis Prevost, apprezzandone la mitezza e la semplicità condivisa nel suo primo saluto dalla Loggia delle Benedizioni.

“Nel nome e nelle parole scelte per presentarsi al mondo, rintracciamo con partecipazione il cammino francescano avviato da Bergoglio, vicino agli ultimi e a madre terra, rafforzato da una nuova attenzione alla giustizia sociale e alla solidarietà di cui la pace, da lui invocata, ha estremamente bisogno. La sua esperienza missionaria in Perù guidi al rispetto e alla tutela delle aree rurali e marginali del mondo, spinga a un'intesa globale per cibo sicuro e accessibile a tutti”. Questo l'omaggio del presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini, a Papa Leone XIV, esprimendo la vicinanza dei tanti agricoltori associati.

## **Il rapporto di Banca d'Italia sulla stabilità finanziaria (1/2025)**

All'inizio di aprile l'annuncio di nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense ha innescato una fase di notevole aumento dell'incertezza e di tensioni sui mercati finanziari internazionali, alla quale ha fatto seguito un calo delle aspettative di crescita per l'economia mondiale. Negli Stati Uniti i titoli di Stato a lungo termine, che hanno inizialmente beneficiato di un aumento della domanda tipico delle situazioni di stress, sono stati successivamente colpiti da forti vendite. Sebbene le tensioni si siano attenuate nelle settimane successive all'annuncio, i rischi per la stabilità finanziaria sono cresciuti.

Anche l'Italia, non diversamente dagli altri principali paesi europei, ha risentito di questi sviluppi. Nei primi giorni di aprile le tensioni sui mercati finanziari si sono acuite, soprattutto con l'aumento della volatilità delle quotazioni azionarie e dei corsi delle obbligazioni private, che hanno segnato pesanti ribassi.

Sul mercato dei titoli di Stato il differenziale di rendimento tra i titoli italiani a dieci anni e quelli tedeschi, pur registrando un incremento della volatilità, si è ridotto rispetto ai valori dello scorso

autunno. Le condizioni di liquidità restano buone, nonostante una diminuzione delle negoziazioni in aprile.

In un contesto che si mantiene complessivamente stabile, l'Italia ha continuato a trarre vantaggio dalle condizioni favorevoli del mercato del lavoro, da una bassa inflazione e dalla posizione creditrice netta sull'estero. Si tratta di alcuni dei fattori che hanno favorito il recente miglioramento della valutazione del merito di credito del Paese da parte di un'agenzia di rating.

I prezzi delle abitazioni hanno continuato a crescere nella seconda metà del 2024, mentre quelli degli immobili commerciali si sono mantenuti invariati. Nel complesso il comparto immobiliare non presenta rischi elevati per la stabilità finanziaria.

Per il settore delle famiglie i rischi rimangono limitati, anche grazie all'espansione della ricchezza finanziaria nel 2024 e all'ulteriore riduzione dell'indebitamento in rapporto al reddito disponibile. In prospettiva la situazione finanziaria potrebbe tuttavia risentire di un indebolimento della congiuntura.

Per le imprese, soprattutto quelle operanti nei comparti più esposti alle possibili ripercussioni delle tensioni commerciali, la redditività, già ridottasi nel 2024, potrebbe diminuire ancora. Nonostante il calo dei tassi di interesse e dell'indebitamento, la capacità delle aziende di rimborsare i debiti registra qualche segnale di peggioramento, in special modo nel settore delle costruzioni e, in misura minore, in quello industriale.

Le condizioni del sistema bancario si mantengono stabili. Nel secondo semestre del 2024 la redditività e la patrimonializzazione sono rimaste su livelli elevati. La situazione di liquidità resta equilibrata anche dopo il rimborso delle operazioni TLTRO3. Un forte aumento delle restrizioni commerciali tra paesi potrebbe determinare un deterioramento della qualità del credito, che l'elevata patrimonializzazione del sistema consentirebbe tuttavia di fronteggiare da una posizione più robusta rispetto al passato, anche grazie alla riserva di capitale per il rischio sistemico introdotta lo scorso anno dalla Banca d'Italia. L'esposizione ai rischi cibernetici e operativi continua a richiedere grande attenzione.

Nel comparto assicurativo la ripresa della raccolta premi nel ramo vita ha favorito un miglioramento della liquidità. La redditività è risultata stabile. La patrimonializzazione rimane alta; uno stress test condotto in ambito europeo rileva la capacità del settore di resistere a shock avversi.

Benché nel primo trimestre di quest'anno la raccolta netta dei fondi comuni italiani sia risultata positiva, il patrimonio si è ridotto a causa del forte calo delle quotazioni sui mercati finanziari. Nei primi giorni di aprile, subito dopo l'iniziale annuncio di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti, si sono osservati deflussi moderati. Nel complesso, i rischi riconducibili al settore del risparmio gestito restano contenuti.

In questo Rapporto sono inclusi **cinque riquadri tematici**. Il primo descrive l'evoluzione del mercato delle criptoattività, illustrandone le caratteristiche, i rischi e gli sviluppi normativi in Europa e negli Stati Uniti. Nel secondo si fornisce un quadro della diffusione in Italia e nei principali paesi dell'area dell'euro dei certificates, strumenti di complessa valutazione che possono esporre i detentori a perdite consistenti in caso di scenari avversi. Nel terzo riquadro si dà conto del ricorso da parte delle banche meno significative italiane alle garanzie pubbliche a supporto dei prestiti alle imprese, nonché delle iniziative adottate dalla Vigilanza a fronte di alcune debolezze emerse nei sistemi di gestione e di controllo a presidio di tale attività. Nel quarto si descrivono i risultati di una prima analisi dell'esposizione delle banche italiane e dell'area dell'euro ai settori economici che sarebbero più vulnerabili alle tensioni commerciali. Nell'ultimo riquadro si analizza l'introduzione dell'obbligo per le imprese italiane di stipulare una copertura assicurativa contro i danni direttamente determinati da eventi calamitosi e catastrofici.

Per informazioni e per avere il testo completo del report, contattare il direttore:

Paola Fugagnoli [p.fugagnoli@cia.it](mailto:p.fugagnoli@cia.it)

# Ue: Cia, risposta positiva da Parlamento su fondi per agricoltura e gestione risorsa idrica

Soddisfazione doppia da parte di Cia-Agricoltori Italiani per le votazioni odierne del Parlamento Ue.

In merito al voto sulla relazione per un rinnovato budget per l'Ue, Cia reputa importante l'approvazione da parte del Parlamento degli emendamenti della Commissione Agricoltura in cui si chiede un bilancio accresciuto e dedicato per la Pac nel prossimo Quadro finanziario pluriennale, oltre alla sua indicizzazione all'inflazione attraverso una rivalutazione annua. Il Parlamento si è, inoltre, opposto all'idea di integrare la Pac in un unico fondo per ciascuno Stato membro e ha chiesto che vengano esplorate ulteriori fonti di finanziamento (oltre alla Pac) per fare fronte alle calamità naturali. Tutte priorità e richieste avanzate da Cia a difesa di un settore strategico per l'Italia e l'Europa.

Positivo anche il voto alla relazione sulla Strategia per la resilienza idrica. L'Eurocamera si è, infatti, dichiarata favorevole a una gestione più efficiente dell'acqua in Ue, con un'attenzione specifica a interventi mirati per la regione mediterranea, in grave crisi per la siccità prolungata. Il Parlamento, inoltre, ha riconosciuto che la risorsa idrica è essenziale per l'economia, la sicurezza e la sovranità alimentare europea, nonché per il benessere socioeconomico delle comunità rurali.

Cia, ora, auspica che la Commissione Ue tenga in giusta considerazione le priorità espresse dal Parlamento, dall'acqua al budget, delineando un quadro finanziario che riconosca davvero il ruolo fondamentale del settore agricolo, mantenendo fondi e politiche specifiche.

## RisoMania Garlasco 7- 8 giugno 2025

Gli organizzatori della manifestazione RisoMania 2025 di Garlasco hanno prorogato i termini di iscrizione, per gli interessati ad aderire in qualità di espositore, a RisoMania 2025. È possibile aderire **entro il 16 maggio 2025**, facendo pervenire la manifestazione di interesse scaricabile al seguente link: <https://forms.gle/qxL5Pkcb8S9pAwnk8> .

# Promozioni Stellantis per gli associati CIA

STELLANTIS riserva agli associati CIA nel mese di MAGGIO 2025, condizioni commerciali vantaggiose su un'ampia gamma di modelli anche elettrificati e le soluzioni innovative più adatte alle esigenze della clientela Business.

Le promozioni sono ATTIVABILI ONLINE oppure RIVOLGENDOSI ALLA RETE AUTORIZZATA DI CONCESSIONARIE presenti sul territorio.

Gli esperti STELLANTIS sono a disposizione anche telefonicamente per aiutarVi a personalizzare la soluzione di acquisto più adatta alle Vostre esigenze o anche solo per assisterVi nella navigazione online. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì

dalle 9:00 alle 19:00 ed il sabato dalle 10:00 alle 18:00 ai seguenti numeri:

ABARTH 00 800 222 784 00

CITROEN 800 804 080

ALFA ROMEO 00 800 2532 0000

DS 800 980 955

FIAT 00 800 342 800 00

OPEL 02 754 19845

JEEP 00 800 042 653 37

PEUGEOT 800 900 901

LANCIA 00 800 526 242 00

FIAT PROFESSIONAL 02 444 12 272

# **Peste suina: Cia, subito risorse adeguate ad allevamenti per coprire danni e aiutare riaperture**

Subito risorse finanziarie adeguate per affrontare la peste suina africana. Le sollecita Cia-Agricoltori Italiani, spiegando che i fondi destinati finora, seppur apprezzabili, si sono rivelati insufficienti per coprire i danni subiti dagli allevamenti e attuare un vero e proprio piano di rientro. E ora il rischio è che troppe aziende restino chiuse per sempre.

La PSA è una delle più gravi emergenze sanitarie che ha colpito il settore zootecnico, con 53 focolai negli stabilimenti nazionali, soprattutto in Nord Italia, di cui 24 in Lombardia, che da sola conta più del 50% del totale degli allevamenti suinicoli tricolori.

“Non possiamo permetterci di perdere altre aziende -spiega il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini-. L’agricoltura sta pagando un prezzo altissimo e troppe imprese rischiano di non riprendersi mai più. Le risorse allocate fino a questo momento, purtroppo, sono ben lontane da quelle necessarie a garantire un piano di risanamento che consenta la riapertura degli allevamenti, la protezione delle filiere e la sicurezza alimentare”.

A più di due anni dal primo focolaio di peste suina, infatti, molte aziende sono ancora chiuse a causa delle restrizioni sanitarie tuttora in vigore. Inoltre, i focolai che seguitano a registrarsi tra i cinghiali, nonostante gli sforzi profusi, continuano a provocare perdite economiche enormi e a compromettere il reddito degli allevatori.

Cia chiede, pertanto, un intervento mirato e immediato da parte delle istituzioni per assicurare risorse adeguate che possano supportare gli allevatori nella gestione dei danni e nella ripresa delle attività. Nelle regioni maggiormente colpite, persistono ancora gravi criticità legate al monitoraggio della malattia e al recupero delle carcasse infette. In più, ora arriva anche la stagione riproduttiva dei cinghiali. Ecco perché, per la Confederazione, è fondamentale rafforzare i sistemi di sorveglianza, di biosicurezza e di contenimento, per evitare una nuova espansione del contagio e proteggere il comparto suinicolo da ulteriori danni.

“È in gioco tutto il settore, 26 mila aziende e un valore di oltre 13 miliardi di euro tra produzione e industria -osserva il presidente Fini-. Per questo, serve una risposta rapida e forte, che non solo affronti l’emergenza sanitaria, ma che dia anche un segnale di fiducia a chi, nonostante le difficoltà, continua a credere nel futuro della propria attività”.

**I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.**

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	<a href="mailto:t.a.nicrosini@cia.it">t.a.nicrosini@cia.it</a>
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	<a href="mailto:r.boatti@cia.it">r.boatti@cia.it</a>
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	<a href="mailto:e.morisio@cia.it">e.morisio@cia.it</a>
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	<a href="mailto:m.ogliari@cia.it">m.ogliari@cia.it</a>
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	<a href="mailto:l.nicolini@cia.it">l.nicolini@cia.it</a>
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	<a href="mailto:m.ogliari@cia.it">m.ogliari@cia.it</a>
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	